

## L'È ORA CHE TORNENI TUTI A SCUA

Da qualche giorno è ripresa la scuola e contrariamente a quello che si temeva è ripresa abbastanza bene, senza gravi difficoltà anche se la pandemia non aiuta certamente, ma almeno ci ha resi consapevoli di una cosa che bisogna prepararci e predisporre il più possibile tutto in anticipo. **Facciamo gli auguri** agli alunni e agli studenti, **diciamo grazie** agli insegnanti e a tutto il personale della scuola e **aggiungiamo una raccomandazione** alle famiglie a collaborare perché la scuola non è un parcheggio, ma è palestra dove si apprendono oltre che nozioni e conoscenze anche l'arte di vivere da cittadini e da abitanti del mondo. Vi e ci guidi tutti il Signore con il dono del suo Santo Spirito. Ma non è solo per i ragazzi e i bambini che con il mese di settembre inizia la scuola ma per tutti noi *l'è timp de tornà a scua aa scua dea vita*. Cosa intendo con questo?

- **“Bisugna che torneni a dise bundi”**, a dirlo con gli occhi puliti e il sorriso aperto, guardandoci in faccia e pronti a farci compagni di cammino e a vivere in amicizia.
- **“Bisugna che torneni a damandarse tra de noi - astu bisugna de qual cosa”** Cioè ad offrire gli uni gli altri il servizio e la disponibilità dell'aiuto fraterno e sarebbe bello anche riuscire ad anticipare le necessità degli altri. Ricordo che quando nel *curtif* in una famiglia veniva cucinato qualcosa di diverso le mamme ci mandavano nelle famiglie vicine con il piatto coperto da un tovagliolo a offrire quello che era stato cucinato dicendo: *“Me mare a ve manda da sercia – buon disnà”*.
- **“Bisugna che torneni a ciapà in man el Vangelo e el rosario”**. Per ricordare che nelle nostre famiglie bisogna che si torni a pregare e a mettere in partica il Vangelo. Che si riprenda la bella abitudine di iniziare e concludere la giornata con l'invocazione al Signore e invocare la protezione della Beata Vergine Maria e dei Santi. Si preghi per noi ma anche per gli altri. Scriveva San Paolo al suo discepolo e vescovo Timoteo: *“Voglio che in ogni luogo gli uomini preghino, alzando al cielo mani pure, senza collera e senza polemica”*.
- **“Bisugna che torneni a voleghe ben aa Cesa e a parochia”**. Il modo concreto di voler bene è prima di tutto quello di interessarsi di quello che viene proposto in parrocchia e poi cercare di parteciparvi. Quest'anno poi ci sarà chiesto di riflettere sul volto che vorremmo avesse la Chiesa e la vita cristiana a seguito della grande prova della pandemia. Ci sarà chiesto di vedere come ciascuno, in forza del battesimo, possiamo essere presenza attiva e operosa incoraggiati e sostenuti dalla forza dello Spirito Santo. Vorremmo che apparisse nella sua bellezza il volto splendente della Chiesa di fronte agli uomini e donne del nostro tempo.
- **“Bisugna che torneni a iessi cristiani, ma cristiani veri come che Dio comanda”**. Che si riassume nell'antico e sempre nuovo comandamento che Gesù ci ha consegnato: *“Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente”*. Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: *“Amerai il tuo prossimo come te stesso”*.

Ecco auguriamo buon ritorno a scuola agli studenti e a tutti:  
**“Buon ritorno alla scuola del Signore!”**

don Natale



Foglio settimanale di formazione e informazione delle parrocchie di:  
Concordia Sagittaria, Teson e Sindacale  
Abitazione del Parroco: Via Roma, 58 30023  
Concordia Sagittaria – tel. 0421. 270269 fax 770321  
[parr.concordia@diocesiconcordiapordenone.it](mailto:parr.concordia@diocesiconcordiapordenone.it);  
[www.cattedraleconcordia.it](http://www.cattedraleconcordia.it).

# CANTA E CAMMINA

19 settembre 2021  
Anno 17° n. 42

XXV domenica del Tempo Ordinario – B

## IL GIUSTO E L'EMPIO

Il Libro della Sapienza, che abbiamo ascoltato nella prima Lettura, ci parla del giusto perseguitato, di colui la cui sola presenza dà fastidio agli empi. L'empio viene descritto come quello che opprime il povero, non ha compassione della vedova né rispetta l'anziano (cfr 2,17-20). L'empio ha la pretesa di pensare che la sua forza è la norma della giustizia. Sottomettere i più fragili, usare la forza in una qualsiasi forma, imporre un modo di pensare, un'ideologia, un discorso dominante, usare la violenza o la repressione per piegare quanti semplicemente, con il loro quotidiano agire onesto, semplice, operoso e solidale, manifestano che un altro mondo, un'altra società è possibile. All'empio non basta fare quello che gli pare, lasciarsi guidare dai suoi capricci; non vuole che gli altri, facendo il bene, mettano in risalto questo suo modo di fare. Nell'empio, il male cerca sempre di annientare il bene. Gesù nel Vangelo ci ricorda una tentazione sulla quale dovremo vigilare con attenzione: l'ansia di essere i primi, di primeggiare sugli altri, che può annidarsi in ogni cuore umano. Quante volte è accaduto che un popolo si creda superiore, con più diritti acquisiti, con maggiori privilegi da preservare o conquistare. Qual è il rimedio che propone Gesù quando appare tale pulsione nel nostro cuore e nella mentalità di una società o di un Paese? Farsi l'ultimo di tutti e il servo di tutti; stare là dove nessuno vuole andare, dove non arriva nulla, nella periferia più distante; e servire, creando spazi di incontro con gli ultimi, con gli scartati. Se il potere si decidesse per questo, se permettessimo al Vangelo di Cristo di giungere nel profondo della nostra vita, allora la globalizzazione della solidarietà sarebbe davvero una realtà. «Mentre nel mondo, specialmente in alcuni Paesi, riappaiono diverse forme di guerre e scontri, noi cristiani insistiamo nella proposta di riconoscere l'altro, di sanare le ferite, di costruire ponti, stringere relazioni e aiutarci “a portare i pesi gli uni degli altri” (Gal 6,2)».



papa Francesco

**Messe festive:** Cattedrale: sabato ore 18.30, domenica ore 7.30, 10.00, 18.30.  
Paludetto: sabato ore 17.00. Cavanella: ore 9.00. Teson: ore 9.30. Sindacale: ore 11.00.  
**Messe feriali:** Cattedrale: ore 7.00 (tranne sabato) e 18.30 (tranne giovedì).  
Teson: giovedì ore 18.30.  
**Confessioni:** Cattedrale: lunedì ore 10.30 - 12.00 e il sabato ore 16.00 - 19.00.

Tutti i testi di **Canta e cammina** si trovano nel sito: [www.cattedraleconcordia.it](http://www.cattedraleconcordia.it)